

FINANZA

BORSA E FONDI

RISPARMIO

TASSE

CONSUMI

CASA

LAVORO

PENSIONI

IMPRENDITORI

MULTIPLI

OPINIONI

ESPERTI

PRONOSTICI

di Riccardo Viale 21 mag 2021

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus



mi sono spesso chiesto che senso avesse usare il termine premio per identificare ciò che un assicurato deve pagare all'assicuratore. Più che un premio a prima vista sembrerebbe una gabella. Questo mio stupore deriva dall'ignoranza sia delle origini storiche che del significato dell'assicurazione. Il termine deriva dalla parola «premio» utilizzata nell'ambito delle scommesse già durante l'impero romano. In particolare modo nel settore dei trasporti: ove, a partire dal XII secolo in Italia, per assicurare il carico di una nave mercantile, un soggetto assicuratore scommetteva un determinato premio sull'effettivo arrivo a destinazione di un carico di merce, mentre il soggetto assicurato scommetteva sull'evento opposto (es. naufragio). A seconda dell'esito finale del trasporto marittimo una delle due parti, l'assicurato o l'assicuratore, vinceva il premio.

BASS

Assicurazioni, agli italiani non piace il rischio ma le polizze (per molti) restano un mistero

di Fabrizio Massaro



La genesi del termine premio ci collega al valore economico e sociale dell'assicurazione. Come sosteneva Daniele Franco, un anno fa, un settore assicurativo efficiente che sostenga famiglie e imprese nella gestione dei propri rischi è uno dei fattori che contribuiscono ad accrescere il benessere della società e la competitività del sistema economico. In particolare, i paesi con mercati assicurativi più sviluppati sono caratterizzati da una maggiore disponibilità di capitale per investimenti, da una minore volatilità delle variabili macroeconomiche e, in generale, da una maggiore resilienza del sistema economico nel suo complesso.

INTESA SULLE RCA

Antitrust, sulle assicurazioni aperta indagine sui comparatori di prezzi



La gestione dei danni

A livello sociale la diffusione dei servizi assicurativi consente di assorbire in modo efficiente i danni derivanti da situazioni sfavorevoli di varia natura (incidenti, malattie, catastrofi naturali, ecc.); riduce le condizioni di vulnerabilità rispetto a eventi che possono colpire la salute, il patrimonio, la capacità di generare reddito. Questa consapevolezza sembra però problematica nel nostro paese.

Il rapporto Bicocca-Doxa per Ivass

Come emerge dai dati del Rapporto Ivass su Conoscenza e Comportamento Assicurativo in Italia (in assoluto il primo rapporto al mondo a livello di nazione) realizzato da Università di Milano-Bicocca e Doxa, in collaborazione con la Herbert Simon Society, il nostro paese è caratterizzato da preoccupanti distorsioni conoscitive e comportamentali. Ad esempio il 60% afferma di conoscere i tre principali concetti assicurativi (franchigia, premio e massimale) mentre chi risponde correttamente è solo il 13,90%. Riguardo alla conoscenza dei prodotti assicurativi (infortuni, temporanea caso morte, vita e previdenza complementare) solo una persona, in un campione di 2053 individui, è riuscita a rispondere correttamente a tutte le domande. Invece chi afferma di conoscerle è in media il 38%.

Il «bias dell'autonomia»

Questa overconfidence nella conoscenza è preoccupante soprattutto correlata al «bias dell'autonomia». Il 68,7% delle persone, soprattutto di sesso maschile (72,3%), si ritiene molto competente in materia assicurativa e non si affida né ai consigli dell'assicuratore né a fonti informative esterne. Questo dato riflette quindi un'autonomia a basso tasso di alfabetizzazione e quindi tendenzialmente poco efficace ed efficiente nelle scelte assicurative. L'overconfidence si accompagna ad una certa scissione fra la rappresentazione del rischio ed il comportamento conseguente per proteggersi dalle conseguenze dello stesso. Paradossalmente anche se il timore connesso alle calamità naturali è maggiore nel Sud e nelle Isole rispetto al Nord, è proprio al Nord che si riscontra una maggiore percentuale di sottoscrizione di queste polizze (circa 20% vs. Sud nel 10,4% e Isole nel 4,1%).

I timori per salute e infortuni

Questa scissione si riscontra poi per quanto riguarda i timori più sentiti per il presente o il futuro. Fra i più sentiti emergono i problemi di salute per malattie o infortuni (76,7%), ma coloro che sottoscrivono una Polizza Malattie sono solo il 10,6% del totale degli intervistati, percentuale che sale al 20,2% per la Polizza Infortuni. Vi è quindi un chiaro disallineamento fra autorappresentazione del proprio comportamento assicurativo in rapporto all'avversione al rischio e reale scelta assicurativa.

«Speriamo succeda agli altri e non a me»

Per quanto riguarda salute ed infortuni la spiegazione può essere la presenza di uno sconto temporale, unito al bias dell'ottimismo per cui si pensa che, pur essendo il rischio salute una reale preoccupazione, esso viene svalutato in quanto proiettato in un futuro remoto e si ha la speranza che sia più un problema degli altri che proprio. D'altra parte, la

rappresentazione del rischio prevede che il sistema della salute pubblica garantisca, di fatto, una tutela sostitutiva a quella offerta dalla assicurazione privata. Per quanto riguarda le catastrofi naturali nel Sud e nelle Isole, oltre allo sconto temporale, in questo caso può essere attivo il bias della fallacia dello scommettitore che porta a considerare meno probabile un evento quando si è già manifestato.

La figura dell'assicuratore

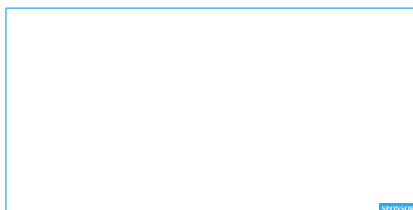
Un altro dato interessante è il ruolo decrescente della fiducia come fattore portante nella scelta assicurativa soprattutto nelle fasce più giovani, acculturate e fra i sottoscrittori di polizze online. Il tradizionale modello dell'assicuratore come persona di fiducia, che veniva a casa e con cui si aveva un rapporto quasi come con il medico di famiglia, si sta indebolendo a favore della trasparenza e semplicità dei prodotti e della professionalità dell'assicuratore.

Come si sceglie la polizza

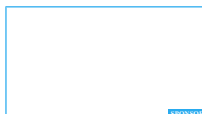
Infine, quando gli intervistati sono chiamati a scegliere quale sia la loro attitudine verso il comportamento assicurativo, solo l'8,4% conferma che l'assicurazione non abbia senso, mentre il 21,2% fa propria la convinzione che bisogna assicurarsi solo contro rischi molto probabili ed il 70,4% anche per quelli poco probabili. Anche se poi dalle parole non seguono i fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

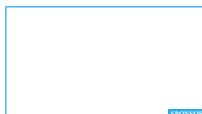
Raccomandato da Taboola



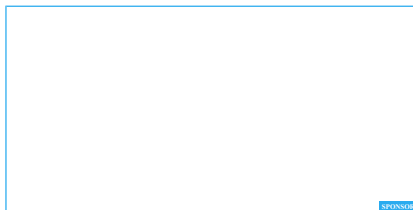
Dieselfahrzeug mit Baujahr 2014-2019 sollten unbedingt Schadenersatz fordern
VERBRAUCHERBITTER



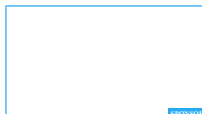
Darm: Ein einfacher Trick, um ihn schnell zu entlasten
NUTRAVIVA



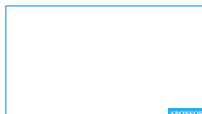
München in Aufregung: Cannabidiol-Drops machen Orthopäden sprachlos - Jetzt Lesen!
SARAH'S BLESSING



Wenn du über 40 bist und einen Computer hast, ist dieses Farm-Spiel ein Muss
ALONDINE: THE LOST EXPEDITION



Kein Scherz: Das kosten Treppenlifte aktuell
HAUSFRAGE.DE



CBD bei schmerzendem Körper (Tun Sie dies jeden Tag)
GESUNDHEIT ZUHAUSE



Abgasskandal Wohnmobil Check: Fiat Ducato betroffen.
KGR ANWALTSKANZLEI

SPONSOR

LEGGI I CONTRIBUTI ◦ [SCRIVI](#)

I PIÙ LETTI

Bonus tv al via, 100 euro per comprare un nuovo apparecchio: i 3 requisiti...

Casa, i prezzi ora corrono in periferia. I quartieri...

Mutuo per i giovani, il paradosso del tetto di 40 mila euro Iscè (a...

Mestieri più pagati: lo stipendio salirà per gli informatici...

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

LAVORO

Islanda, la settimana lavorativa di 4 giorni è «un successo travolgente»

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

LE RESTRIZIONI ALLA CONCORRENZA

Dritti Tv, l'antitrust avvia istruttoria contro Tim e Dazn per la serie A

di Marco Sabella

DOMANDE E RISPOSTE

Green pass, se non è arrivato si può usare il certificato del vaccino (fino al 12 agosto)

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

ALTA VELOCITÀ

Tav Torino-Lione, appalti per 3 miliardi. In funzione dal 2032

di Massimiliano Jattoni dall'Asen

CONSUMI

Terna verso la transizione green

di Fabio Savelli

VIAGGI

Green pass a una o due dosi, dove si può andare? Tutte le regole paese per paese

IL NUOVO WELFARE

Assegno unico familiare, 1° luglio al via la misura ponte. Come fare la domanda

IMMOBILI

Superbonus, Sismabonus, Bonus Facciate: la guida alle agevolazioni per la casa

LE NUOVE TARIFFE

Bollette, a luglio scattano i maxi aumenti. Ecco perché le tariffe di gas e luce volano

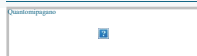


La "sindrome dell'impostore" e come combatterla



Castagna (Banco Bpm) vuole aziende più forti. Combace sbarca in Europa

di Stefano Righi



Gi Group acquisisce Axxis dal gruppo Onet (e punta a crescere in Francia)

di Redazione Economia



Ikea, dalla querelle Ronaldo-Coca Cola nasce la bottiglietta d'acqua «Cristiano»

di Emily Capozucca



Turismo, tre persone su 10 faranno viaggi estivi più brevi. Diecimila ancora gli indecisi

di Redazione Economia



Vacanze, costeranno l'11% in più. La stagione di giugno tra voli e villaggi

di Redazione Economia



Auto a noleggio, estate salata per gli italiani: da giugno a luglio aumenti fino all'84%

di Diana Cavalcoli



Creme anti-rughe: efficacia, promesse e prezzi (molto variabili). Il test sul campo

di Anna Zinola



Monopattini, verso nuove regole: stop alla sosta selvaggia sui marciapiedi

di Redazione Economia



Il futuro dei viaggi low cost su gomma? Sicuri, meno impattanti e a tutto (bio) gas

di Peppe Aquaro



Le città migliori in cui vivere (e fare smart working): la classifica

di Fabio Savelli



La rete 5g tra test ed applicazioni: ma l'Europa insegue la Cina

di Fabio Savelli, nostro inviato a Barcellona



Fotovoltaico e piena indipendenza energetica: così il «monolite» Dynamo trasforma la casa

di Valentina Iorio



Saldi, al via dal primo luglio. Codacons: la stima di spesa è intorno ai 165 euro a famiglia

di Emily Capozucca



Rossetti e creme in abbonamento sul web: gli affari nella cosmetica di Moratti e Hunziker

di Giulia Cimpanelli



Da Quattroruote al vino (biologico): l'editore conquistato dalle cantine del Castello di Meleto

di Carlotta Clerici



Chi siamo | The Trust Project

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE |
Copyright 2021 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup SpA - Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale: Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524526 | ISSN 2499-0485
SERVIZI | [SCRIVI](#) | [Cookie policy](#) e [privacy](#)
